



Normativa monopattino elettrico: cosa prevede oggi





Dal 14 dicembre 2024, i monopattini elettrici in Italia devono rispettare nuove normative che includono l'obbligo del casco, l'assicurazione e un contrassegno identificativo.

Purtroppo come ogni nuovo mezzo di trasporto nei primi anni si registrano un susseguirsi di decreti, proroghe, revisioni, nuove regole ecc...

Con la Legge 25 novembre 2024 n. 177 (in vigore dal 14/12/2024) sono stati introdotti casco obbligatorio per tutti, RC obbligatoria e contrassegno identificativo (la “targhetta” personale). Il Decreto MIT n. 210 del 27/06/2025 ha poi definito forma, materiali e modalità di applicazione del contrassegno. Restano i limiti di velocità: 20 km/h su strada e 6 km/h in area pedonale.

Obbligo di contrassegno per monopattini elettrici dal 2026

Se ti sposti in monopattino elettrico, preparati: **dal 2026 sarà obbligatorio** un contrassegno identificativo, un adesivo ufficiale e non rimovibile, da applicare sul veicolo.

Il contrassegno sarà stampato dalla Zecca dello Stato e permetterà di identificare i veicoli in modo univoco, a tutela della sicurezza stradale..



Quando entra in vigore l'obbligo?

Iniziamo con il dire che l'obbligo non è ancora attivo, ma lo sarà presto.

Il decreto attuativo è atteso entro gennaio 2026

Il contrassegno diventerà obbligatorio 60 giorni dopo la sua pubblicazione

Quanto costa il contrassegno per monopattini elettrici?

Il prezzo stabilito solo per la targa dal MIT è di € 8,66, a cui si aggiungono:

- l'imposta di bollo
- i diritti di motorizzazione
- un eventuale compenso per chi si affida a uno studio di consulenza

Come richiederlo senza perdere tempo?

Potrai fare domanda:

- online, tramite il portale del Ministero
- presso la Motorizzazione Civile
- oppure presso agenzie autorizzate dalle Motorizzazioni
- Hai più monopattini? Si potrà fare un'unica richiesta cumulativa



Cosa succede se non lo richiedo?

Dopo l'entrata in vigore dell'obbligo, non potrai più circolare legalmente su strada senza il contrassegno identificativo. Chi non è in regola sarà soggetto a sanzioni amministrative

Requisiti tecnici: a chi si applicano davvero?

Dal 1° luglio 2022, i monopattini elettrici di nuova immissione sul mercato devono rispettare requisiti tecnici specifici:

- Freni su entrambe le ruote
- Luci anteriori e posteriori
- Indicatori di direzione
- Campanello
- Nessuna sella
- Velocità massima: 20 km/h su strada, 6 km/h in area pedonale

Per i modelli più vecchi restano valide le regole di comportamento e i limiti di velocità



Normativa monopattini elettrici: cosa prevede oggi

La riforma 2024 ha riscritto varie regole dell'Art. 1 comma 75 e seguenti della L. 160/2019 (Bilancio 2020).
I punti chiave oggi sono:

Casco obbligatorio per chiunque conduca un monopattino elettrico (non più solo under 18). Il **casco** deve essere conforme **UNI EN 1078 o UNI EN 1080**.

Ambito di circolazione: solo su strade urbane con limite ≤ 50 km/h (stop quindi all'uso fuori dai centri abitati).

Sosta: vietata sui marciapiedi, salvo **aree dedicate** individuate dal Comune; è comunque consentita negli stalli per **velocipedi/ciclomotori/motoveicoli**.



Normativa monopattini elettrici: cosa prevede oggi

Il veicolo deve avere:

Potenza nominale continua $\leq 0,50$ kW, assenza di sedile, marcatura CE (direttiva 2006/42/CE).

Segnalatore acustico e regolatore di velocità configurabile sui limiti 6/20 km/h.

Luci anteriori/posteriori e catadiottri, indicatori di direzione (freccie) e freno su entrambe le ruote: per i monopattini commercializzati dal 30/09/2022 il requisito è di serie; quelli già in circolazione dovevano adeguarsi entro il 01/01/2024.

Nota sicurezza notturna: da 30 minuti dopo il tramonto serve giubbotto/bretelle retroriflettenti.



Normativa monopattini elettrici: cosa prevede oggi

Divieti, sosta e sanzioni

Divieti principali (estratto)

Marciapiedi: vietata la circolazione; consentita solo a mano.

Contromano: vietato.

Trasporto di persone, oggetti o animali, traino, farsi trainare: vietati.

Uso delle mani: tenere sempre entrambe le mani sul manubrio (salvo segnalazione di svolta su mezzi privi di frecce).

Sanzioni

Violazioni “comportamentali” (velocità, casco, marciapiede, ecc.): € 50 – 250.

Requisiti tecnici non conformi / violazioni del comma 75-bis: € 200 – 800 (con confisca se potenza > 1 kW).

Mancanza di contrassegno (non visibile/alterato/contraffatto) o di RC: € 100 – 400.



Normativa e-bike: cosa prevede oggi





Normativa e-bike: cosa prevede oggi

Un'ebike a norma in Italia è legalmente classificata come una bicicletta a pedalata assistita (EPAC, Electric Pedal Assisted Cycle) che rispetta specifici requisiti del Codice della Strada e della normativa europea, in particolare la norma UNI EN 15194

Requisiti Tecnici Principali

Per essere considerata a norma e circolare senza targa, assicurazione o patente, un'ebike deve rispettare i seguenti parametri tecnici:

- Potenza del motore:* La potenza nominale massima continua del motore elettrico non deve superare i 0,25 kW (250 W).
- Assistenza alla pedalata:* L'assistenza del motore deve essere fornita solo quando il ciclista pedala (pedalata assistita).
- Limite di velocità:* L'alimentazione del motore deve essere progressivamente ridotta e infine interrotta al raggiungimento dei 25 km/h.

Dispositivi di sicurezza

Come tutte le biciclette, deve essere dotata di specifici equipaggiamenti per la sicurezza, tra cui:

- Freni:* Due sistemi frenanti indipendenti ed efficaci su entrambe le ruote.
- Luci:* Luci bianche o gialle anteriori e luci o catarifrangenti rossi posteriori.
- Segnalatore acustico:* Un campanello.
- Pneumatici:* Pneumatici adeguati.



Normativa e-bike: cosa prevede oggi

Tipologie Non a Norma

Le ebike che superano i limiti di potenza (ad esempio, 700 W) o velocità (ad esempio, 55 km/h), o che sono dotate di un acceleratore autonomo che attiva il motore senza pedalare, sono considerate ciclomotori o motocicli ai sensi del Codice della Strada.

Questi veicoli richiedono:

Omologazione

Targa ed immatricolazione

Patente di guida adeguata

Casco protettivo obbligatorio

Il divieto di circolare su piste ciclabili

L'acquisto di un'ebike che rispetta la norma UNI EN 15194 garantisce la conformità legale per l'uso su strada pubblica come una normale bicicletta.



Normativa e-bike: cosa prevede oggi

Regole di circolazione per le e-bike in città.

Con la sola eccezione delle e-bike usate per il trasporto merci, che possono arrivare a 500 W, in Italia le bici elettriche devono obbligatoriamente avere un motore elettrico di potenza fino a 250 W, che si disattiva a 25 Km/h.

Per il resto, le bici elettriche sono equiparate a quelle tradizionali, dunque, in città sono tenute al rispetto delle basilari norme di circolazione e della segnaletica verticale e orizzontale, come i segnali di stop e dare precedenza.

Oltre che su piste e strade ciclabili, le e-bike possono circolare sulle strade urbane rispettando i limiti di velocità indicati e procedendo in fila indiana, così da non intralciare il traffico e lo scorrimento degli altri veicoli.

È invece precluso l'accesso a strade a scorrimento veloce, superstrade e autostrade.

Nelle aree pedonali: in queste zone le e-bike vanno condotte a mano.

La stessa accortezza potrebbe essere richiesta anche in altre particolari aree urbane, ad esempio alcune zone a traffico limitato.

Nel caso, il divieto di accedere in sella a e-bike e bici tradizionali viene di norma segnalato tramite apposita segnaletica verticale o orizzontale.



Normativa e-bike: cosa prevede oggi

Regole di circolazione per le e-bike in città.

È sempre il Codice della strada a prescrivere che il ciclista, mentre conduce la e-bike, tenga entrambe le mani sul manubrio e non circoli contromano.

Non è consentito trasportare animali né farsi trainare da un altro mezzo. Si rischia una sanzione anche trainando un veicolo o portando una seconda persona, a meno che non si tratti di cargo e-bike opportunamente attrezzate o di bici elettriche dotate di un seggiolino. (Vedi articolo 68, comma 5 del Codice della Strada)

In quest'ultimo caso, **il conducente deve avere almeno 18 anni e il passeggero non può avere più di 8 anni.**

Attenzione agli accessori della e-bike, alcuni dei quali sono, appunto, prescritti dalla legge. Mentre il casco **non è obbligatorio** ma solo fortemente consigliato, non devono mai mancare:

- campanello,
- luce anteriore bianca o gialla,
- luce e catadiottri posteriori rossi,
- catadiottri gialli sui pedali.

Se si guida la e-bike **fuori dai centri abitati quando è buio** (dunque in galleria, in condizioni di scarsa visibilità o dopo il tramonto) è obbligatorio indossare **il giubbotto o le bretelle retroriflettenti.**



Normativa e-bike: cosa prevede oggi

Dispositivo dell'art. 68 Codice della strada

1. I velocipedi devono essere muniti di pneumatici, nonché:
 - a) per la frenatura: di un dispositivo indipendente per ciascun asse che agisca in maniera pronta ed efficace sulle rispettive ruote;
 - b) per le segnalazioni acustiche: di un campanello;
 - c) per le segnalazioni visive: anteriormente di luci bianche o gialle, posteriormente di luci rosse e di catadiottri rossi; inoltre, sui pedali devono essere applicati catadiottri gialli ed analoghi dispositivi devono essere applicati sui lati.
2. I dispositivi di segnalazione di cui al comma 1, lettera c), devono essere presenti e funzionanti secondo quanto previsto dall'articolo 152, comma 1(1)(2).
3. Le disposizioni previste nelle lettere b) e c) del comma 1 non si applicano ai velocipedi quando sono usati durante competizioni sportive.
4. Con decreto del Ministro dei lavori pubblici sono stabilite le caratteristiche costruttive, funzionali nonché le modalità di omologazione dei velocipedi a più ruote simmetriche che consentono il trasporto di altre persone oltre il conducente.

...segue...



Normativa e-bike: cosa prevede oggi

Dispositivo dell'art. 68 Codice della strada

...seguito...

5. I velocipedi possono essere equipaggiati per il trasporto di un bambino, con idonee attrezzature, le cui caratteristiche sono stabilite nel regolamento di attuazione del Codice della Strada
6. Chiunque circola con un velocipede senza pneumatici o nel quale alcuno dei dispositivi di frenatura o di segnalazione acustica o visiva manchi o non sia conforme alle disposizioni stabilite nel presente articolo e nell'articolo 69, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 26 a € 102.
7. Chiunque circola con un velocipede di cui al comma 4, non omologato, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 42 a € 173.
8. Chiunque produce o mette in commercio velocipedi o i relativi dispositivi di equipaggiamento non conformi al tipo omologato, ove ne sia richiesta l'omologazione, è soggetto, se il fatto non costituisce reato, alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 430 a € 1.731.



Normativa e-bike: cosa prevede oggi

Sanzioni e multe: quando rischi una contravvenzione

Le infrazioni alle norme del Codice della Strada appena citate espongono i conducenti di e-bike al rischio di sanzioni, la cui entità varia in base alle circostanze.

Ad esempio, per chi circola con una bicicletta priva delle opportune luci di sicurezza la multa può andare dai 26 ai 102 euro.

Più o meno lo stesso importo potrebbe essere richiesto ai ciclisti che procedono occupando tutta la carreggiata, quindi non in fila indiana.

Più salata è invece la multa per chi circola contromano, che può partire dai 150 euro.

Più gravi ancora sono le sanzioni per chi truffa le e-bike.

Girare con una bici elettrica modificata, che dunque può superare i 25 Km/h, comporta infatti multe comprese tra 845 e 3.382 euro.

In caso di controllo da parte delle forze dell'ordine, la e-bike truccata viene equiparata a un ciclomotore: chi la guida, dunque, oltre che della modifica impropria (e potenzialmente pericolosa) in sé, deve rispondere anche della mancanza di omologazione, immatricolazione, targa, casco e patente. Inoltre viene applicato il dispositivo del sequestro per la successiva confisca dello stesso.



Normativa e-bike: cosa prevede oggi

Conclusioni

Le normative sulle biciclette e monopattini elettrici in Italia sono progettate per garantire la sicurezza stradale e l'ordine pubblico.

È fondamentale conoscere e rispettare queste regole per evitare sanzioni e contribuire a un ambiente urbano più sicuro e sostenibile.

Le E-Bike e i Monopattini elettrici offrono numerosi vantaggi, rendendoli una scelta popolare per il trasporto personale.

Tuttavia, come per qualsiasi veicolo, è essenziale utilizzarli responsabilmente e in conformità con le leggi vigenti.



Comune di Villasanta

Provincia di Monza e Brianza

